Spedizione in abbonamento postale comma 20/b art. 2 legge 662/96. 45% pubblicità inserita. Autorizzazione filiale di Livorno. Codice di omologazione: DCOUO0065.

PUBBLICITÀ

Rivolgersi all'amministrazione del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
Fax 0586 892324
E-mail: redazione@lagazmar.191.it

Abbonamento annuo Italia € 105, estero via aerea € 170.

€ 1,05

ESCE IL MERCOLEDI E IL SABATO

Imprimè à taxe reduite - Taxe Percue - Tassa riscossa Livorno - Italia

LA GAZZETTA MARITTIMA

Anno LV n. 51 BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA **Livorno 29 GIUGNO 2022**

IL COMMENTO DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI ARMATORI ECSA

Bene la revisione dell'ETS per l'Europa

I costi saranno trasferiti in base al principio di "chi inquina paga" - Finanziare l'adozione di combustibili più puliti sulle navi

BRUXELLES – Gli armatori europei dell'ECSA - riferisce Confitarma - accolgono con favore il sostegno incrociato dei gruppi politici del Parlamento europeo, che riunito in seduta plenaria, ha adottato la sua posizione sulla revisione dell'ETS dell'UE in vista dell'avvio dei negoziati di trilogo (Commissione- PE -Consiglio).

Un elemento chiave della posizione del Parlamento - sottolinea Confitarma - è l'applicazione del principio "chi inquina paga", garantendo il trasferimento obbligatorio dei costi ETS agli operatori commerciali delle navi attraverso clausole contrattuali. L'ECSA accoglie inoltre con favore la proposta del PE di creare un fondo settoriale e di destinare il 75% delle entrate generate dalle quote di trasporto marittimo alla transizione energetica del settore.

"Gli armatori europei - ha detto Sotiris Raptis, segretario generale dell'ECSA - accolgono con favore

(segue in ultima pagina)

IN UNA LUNGA INTERVISTA AL PRESIDENTE MICHELE MARSIGLIA

FederPetroli bacchetta la politica energetica

L'Italia ha sbagliato nel non prepararsi al peggio e continua a non avere una strategia valida - La risorsa ENI e il fermo dell'estrazione di gas e idrocarburi in acque nazionali

Michele Marsiglia

ROMA – Continua la "caccia" ai rifornimenti gas per completare gli stoccaggi che dovrebbero assicurare un inverno meno difficile. Ma tra i tanti provvedimenti, non si intravede ancora una decisa svolta verso l'estrazione di gas e idrocarburi sui quali l'Italia galleggia. Il Governo, evidentemente, è impegnato nelle

(segue in ultima pagina)

Sul fotovoltaico il "caveat" degli esperti

MILANO – *Ormai è battaglia a tutti i livelli per proporre impianti fotovoltaici di supporto alla rete nazionale, sia per le imprese che per le abitazioni. Ma non è tutt'oro quel che luce, o che dovrebbe dare luce: secondo alcuni esperti "Il fotovoltaico Italiano sta diventando una discarica: aumentano le installazioni di fotovoltaico ma cala l'energia elettrica prodotta dagli impianti. È il paradosso del fotovoltaico italiano".*

Inizia così con un tono allarmante un articolo del giornale on line LINKIESTA che racconta senza mezzi

A.F.

(segue in ultima pagina)

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È (A PAGINA 8)

DA DOMANI A VENERDÌ CON UN FOCUS PARTICOLARE SU PRODUZIONE E UTILIZZO DELL'IDROGENO

Shipping & Energy Forum a Palermo

LIVORNO – Il segnale è come sempre rassicurante: è arrivata l'estate e con l'arrivo della bella

(segue in ultima pagina)

ANITA in assemblea in Sardegna

SASSARI – Sarà la Sardegna questa volta a ospitare l'assemblea ANITA, che si terrà presso il Centro Congressi del Resort Valle dell'Erica, a Santa Teresa di Gallura (SS) il 16 settembre prossimo. Un evento di rilievo dopo la pausa estiva e - si spera - anche alfine della distruttiva guerra tra Russia ed Ucraina.

(segue in ultima pagina)

CON LA COMPAGNIA AEREA FLYDUBAI

Dubai in volo con Pisa

Eugenio Giani

DUBAI – La compagnia aerea basata a Dubai, "flydubai", ha

(segue a pagina 8)

Toremar straordinari per l'Elba

PIOMBINO – Sono stati ben 72 mila i passeggeri in arrivo e ingresso e più di 24 mila veicoli con l'isola d'Elba. È un traffico da bollino rosso

(segue a pagina 8)

DAL BILANCIO 2021 UN PROGRAMMA PER L'ENERGIA

SIOT verso autoproduzione

TRIESTE – Nel 2021 al Terminale Marino del porto triestino sono state sbarcate 37,3 milioni di tonnellate di greggio (dato sostanzialmente stabile rispetto al 2020) da 425 navi; e l'Oleodotto Transalpino ha trasportato 37,4

(segue in ultima pagina)

PALERMO – La Sicilia rappresenta l'avanguardia dell'Italia nel Mediterraneo - dicono gli organizzatori - un laboratorio di economia europea al centro del mare. Questo il contesto di fondo da cui parte la seconda edizione di MID.MED Shipping & Energy Forum, in programma in presenza a Palermo nella prestigiosa sede di Palazzo dei Normanni, sede dell'Assem-

(segue a pagina 8)

SINTERMAR
Servizi integrati terra-mare

SINTERMAR S.P.A. – VIA L. DA VINCI, 41 – 57123 LIVORNO LI – TEL. 0586 44671

Centro Internazionale Spedizioni S.p.A.

IMPRESA DI SPEDIZIONI
OPERATORI DOGANALI
SHIP-BROKERS
OPERAZIONI PORTUALI

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com
e-mail: info@cis-spedizioni.com

uffici nei porti principali

SORIME s.r.l.

Divisione trasporti e noleggio Livorno

Tel-Fax 0586-409695 E-mail: sorimesrl.livorno@gmail.com

CONCESSIONARIA

D-TEC

SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

THE IDEAL SHIPPING SOLUTION FOR YOUR COMMODITIES

ISO 9001:2015 QUALITY
ISO 14001:2015 ENVIRONMENT
AMS/AAMS
SFI Provider
TAPA Transported Asset Protection Association
C-TPAT Program Customs-Trade Partnership Against Terrorism
ACI
AFR
China Class A
EU Regulated Agent
IT AEOC 16 1182
International Air Transport Association
HACCP Hazard Analysis Critical Control Point
U.S. Food and Drug Administration FDA Department of Health and Human Services
GDP Compliant GOOD DISTRIBUTION PRACTICES
ecovadis BRONZE Sustainability Rating

Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com

INAUGURATO DAL COMUNE DI LIVORNO SUL TERMINAL ALTO FONDALE

Punto informazioni per croceristi

Luca Salvetti

Matteo Savelli

LIVORNO – È stato inaugurato alla presenza del sindaco di Livorno Luca Salvetti, dell'assessore al Turismo e Commercio Rocco Garufo, di Cristina Morucci delegata dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e del presidente dell'Azienda Porto di Livorno 2000 Matteo Savelli, il nuovo "Punto Informazioni" del Comune di Livorno presso il Terminal Alto Fondale.

Si tratta di uno stand dove i crocieristi che attraccano a Livorno possono trovare informazioni per scoprire la città.

Lo stand è stato allestito con pannelli informativi contenenti immagini e indicazioni sull'Ambito turistico di Livorno - Livorno, Colle e Capraia, sarà aperto nei giorni di attracco delle navi da crociera, la mattina dalle 9 alle 12.

Lo stand è gestito dal Consorzio Co&So, la stessa società che si occupa del punto informazioni in via Pieroni, proprio di fronte a Palazzo Comunale. La ditta è risultata vincitrice della gara di appalto indetta dal Comune per la gestione dei due punti turistici.

"Oggi è un passaggio significativo - ha dicharato il sindaco Salvetti - perché, al di là della ripartenza della stagione crocieristica, che aspettiamo tutti, qui c'è una partenza diversa, quella di uno stand che dice ai turisti che possono rimanere a Livorno. Che in questa città ci sono occasioni, c'è la possibilità di vivere un turismo diverso rispetto a quello che guarda alle grandi città d'arte, ovvero un turismo esperenziale che porta a conoscere il territorio, la gente, il cibo locale e le nostre bellezze che sono il mare e storie e personaggi unici. Lo stand che abbiamo inaugurato oggi servirà a questo e si unirà ad un'altra presenza importante in piazza Civica, con l'obiettivo di intercettare e far rimanere in città i croceristi che non intendono visitare altri luoghi."

"Mi preme ringraziare l'Ufficio Turismo – ha aggiunto l'assessore al Turismo e Commercio Rocco Garufo – perché in questi tre anni ha messo in campo un lavoro notevole che porterà ad avere a Livorno a settembre la fiera per il turismo più importante che la Regione Toscana organizza: il By Tuscany. È necessario creare un sistema di relazioni che deve essere sempre più forte e sempre più connesso, che riesca ad auto organizzarsi".

CON IL TAGLIO DELLE LAMIERE A MONFALCONE PER LA PRIMA

Due nuove unità per TUI Cruises

Nella foto: Il comando per il taglio della lamiera.

TRIESTE – Ha avuto luogo mercoledì il taglio lamiera della prima di due navi da crociera di nuova concezione a propulsione a gas (Liquid Natural Gas – LNG) che Fincantieri sta realizzando per TUI Cruises, joint venture tra i gruppi TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Le navi saranno costruite a Monfalcone e consegnate nel 2024 e 2026.

Le operazioni si sono svolte alla presenza di Wybcke Meier, ceo di TUI, e Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri, presso il sito di San Giorgio di Nogaro (Udine), dove ha sede Centro Servizi Navali, società specializzata servizi logistici e lavorazioni per il parco lamiere degli stabilimenti Fincantieri del Nord Est.

Con circa 160.000 tonnellate di stazza lorda queste unità costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro di TUI Cruises. L'ordine si basa su un progetto prototipale sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche consolidate di modernità e sostenibilità di TUI Cruises, società che vanta una delle flotte più avanzate sotto il profilo ecologico. Con una configurazione di prodotto innovativa, al centro del progetto è posta l'efficienza energetica, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e minimizzare l'impatto ambientale, in linea con tutte le più recenti normative in materia.

Infatti le navi saranno in grado di sfruttare la propulsione a LNG. Fincantieri sta inoltre studiando la possibilità di farle operare in futuro con biocarburanti a basse emissioni, un passo importante verso una crocieristica climaticamente neutra. Le unità saranno inoltre dotate di convertitori catalitici (conforme con lo standard Euro 6) e di un collegamento elettrico da terra. Tutto ciò garantisce un funzionamento quasi privo di emissioni mentre si trova in porto (circa il 40% del tempo operativo). Le navi saranno infine dotate di un sistema di trattamento dei rifiuti innovativo ancora più efficiente in grado di triturare le sostanze organiche mediante processo termico.

NOVITÀ NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE NAVI COSTA

Due negli USA con la flotta Carnival

Costa Venezia negli Stati Uniti dal 2023, mentre Costa Firenze raggiungerà la sua gemella nel 2024

GENOVA – Costa Crociere annuncia un nuovo programma per le prossime stagioni di Costa Venezia e Costa Firenze in collaborazione con Carnival Cruise Line, con la creazione di un nuovo concetto di crociera COSTA® by CARNIVAL® dedicato agli ospiti Nordamericani di Carnival; programma che debutterà nella primavera del 2023, quando Costa Venezia si unirà alla flotta Carnival. Costa Venezia sarà seguita da Costa Firenze, che arriverà nella primavera del 2024.

Carnival opererà Costa Venezia e Costa Firenze con un'offerta che coniugherà lo stile italiano di Costa con l'ottimo servizio, il cibo e l'intrattenimento che gli ospiti di Carnival apprezzano. Nel frattempo, le navi continueranno ad effettuare gli itinerari Costa previsti fino a quando non saranno consegnate a Carnival.

"Siamo entusiasti di vedere queste iconiche navi Costa fare il loro debutto negli Stati Uniti sotto la guida e la gestione del nostro marchio gemello. Costa metterà a disposizione le sue bellissime navi dal design italiano e Carnival offrirà divertimento in stile italiano" ha dichiarato Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. "Vista la lenta ripartenza delle operazioni in Asia e il forte riavvio delle crociere negli Stati Uniti, abbiamo deciso di cogliere questa opportunità per permettere ai tanti ospiti Nordamericani di apprezzare le caratteristiche uniche delle nostre navi, creando sinergie all'interno di questo importante mercato".

"Questa è per noi una straordinaria opportunità di operare altre due bellissime navi della classe Vista negli Stati Uniti e di offrire un'esperienza unica a coloro che amano la cultura, il cibo e l'atmosfera dell'Italia", ha dichiarato Christine Duffy, presidente di Carnival Cruise Line. "Ci sono diverse modalità con cui intendiamo creare un'esperienza coinvolgente per i nostri ospiti che sceglieranno una crociera su queste navi che, con i loro elementi di design italiano, ristoranti e negozi, offriranno l'intrattenimento di Carnival facendo leva sullo spirito italiano della nostra compagnia gemella Costa".

Costa Crociere sta informando i propri partner commerciali e gli ospiti di questi cambiamenti e comunicherà a breve quali navi sostituiranno Costa Venezia e Costa Firenze sugli itinerari previsti e confermati, incluso il programma esclusivo in Turchia con partenza da Istanbul.

GRAZIE A UN ACCORDO NAZIONALE PER VELOCIZZARE LE FATTURE

SuperTruck "libera" liquidità

MILANO – Workinvoice, la fintech di servizi a valore aggiunto per le imprese e pioniera nello scambio di crediti commerciali, e SuperTruck, il primo consorzio di rivenditori indipendenti interamente dedicato al settore Truck & Bus, il cui socio promotore è Prometeon Tyre Group, hanno siglato un accordo che permetterà ai rivenditori affiliati al network SuperTruck di avvalersi delle migliori soluzioni digitali per finanziare il proprio circolante.

Il servizio di invoice trading al quale hanno accesso le aziende della rete SuperTruck, attraverso la piattaforma di Workinvoice, consentirà loro di liberare liquidità, rendendo più veloce l'incasso delle fatture e proteggendole così dal rischio dei ritardi di pagamento. Tramite Workinvoice infatti le imprese possono cedere i crediti commerciali con importi compresi tra i 10.000 e i 500.000 euro a investitori istituzionali, in maniera totalmente digitale, in pochi giorni. In questo modo potranno ridurre fino a 150 giorni i tempi di incasso delle fatture rispetto alla scadenza originale, diminuendo l'esposizione commerciale verso il cliente.

In un contesto delicato che spinge sempre più le imprese a non restare indietro sulla gestione del proprio capitale circolante, l'accordo consente di fornire uno strumento in più a tutti per la cessione dei crediti commerciali.

CON UN PROCESSO CHE CONFERISCE IL MATERIALE SUI CAMION

Bitume sbarca a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA – Il porto di Civitavecchia è il primo scalo italiano dove si scarica il bitume direttamente sui camion, senza passare da depositi dedicati. Il traffico della società So.De.Co., che si avvale dell'impresa art. 16 Cilp, ha visto la settimana scorsa l'arrivo della prima nave alla banchina 24. La Iver Ambassador, proveniente dalla Turchia, ha scaricato circa 1500 tonnellate di bitume fuso 50/70, in modalità ship to truck, attraverso una tubazione collegata direttamente dalla nave al portale movibile MFR (pensilina di carico autobotti) posizionato in banchina.

Il lavoro amministrativo dell'AdSP per consentire al porto di acquisire questo nuovo traffico, che a regime dovrebbe attestarsi tra le 70mila e le 90mila tonnellate l'anno, è stato particolarmente complesso ed è iniziato diversi mesi fa.

Nelle Foto: Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, sulla banchina 24 per un sopralluogo prima dell'inizio delle operazioni.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha lavorato per settimane per tutte le autorizzazioni legge.

Il nuovo traffico prevede, in questa prima fase, l'arrivo di una nave al mese (poi diventeranno due).

Particolarmente soddisfatto il presidente dell'AdSP Pino Musolino, che si è recato in banchina per un sopralluogo prima dell'inizio delle operazioni: "Questo lavoro rappresenta l'inizio di una attività unica nel suo genere in tutta Italia. È l'esempio di come questa attività che abbiamo iniziato per la differenziazione dei traffici si stia concretizzando, con tipologie merceologiche e modalità operative nuove e inedite nel panorama nazionale. Il bitume peraltro ha il pregio in questo momento di grandi investimenti infrastrutturali di essere una delle materie necessarie alla realizzazione di opere e interventi di grande importanza. Il porto di Civitavecchia, dunque, si conferma al servizio non solo della città e del territorio, ma del Sistema Paese: al servizio di quel lavoro che l'Italia deve portare a termine per la ripresa e per realizzare quanto previsto dal PNRR".

PER IL COMITATO DI GESTIONE DELL'ORGANO TECNOLOGICO MADE IN ITALY

Marina Stella nel cluster MinIT

La piattaforma realizzata da Rai con la consegna dei premi e l'intero evento - I successi italiani

Marina Stella

GENOVA – In occasione dell'assemblea dei soci del Cluster Tecnologico Nazionale "Made in Italy" (MinIT), di cui Confindustria Nautica è recentemente diventata associata, sono stati nominati i nuovi consiglieri del Comitato di Coordinamento e Gestione e del Comitato Scientifico e della Formazione.

All'interno del Comitato di Coordinamento e Gestione è stata eletta Marina Stella, direttore generale di Confindustria Nautica.

Il Cluster MinIT è un'associazione riconosciuta che ha l'obiettivo di favorire un eco-sistema del trasferimento tecnologico e dell'innovazione, capace di produrre una crescita economica sostenibile, integrata ed inclusiva, per le aziende del Made in Italy.

In particolare il Cluster MinIT vuole favorire:

• lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze scientifiche e imprenditoriali dei settori merceologici interessati presenti sul territorio nazionale;

• le sinergie fra industria, enti di ricerca e Pubblica Amministrazione;

• il trasferimento di "best practices" e di tecnologie;

• l'attrazione e la formazione specialistica di personale tecnico e di ricerca di elevata qualità;

• il rafforzamento di reti di collaborazione e cooperazione anche a livello internazionale.

Fanno parte del cluster primari soggetti impegnati nella ricerca, nel trasferimento tecnologico e nello sviluppo di imprese e mercati, come università, enti di ricerca, associazioni d'impresa, aziende e istituzioni.

Sticco sped s.r.l.
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE
Spedizioni Via Mare
Spedizioni Via Aerea
Spedizioni Via Terra
Magazzini Doganali
Deposito IVA
Rappresentanza Doganale
Uffici e Magazzini: Interporto di Nola – Lotto D – Mod. 103-106 – 80135 Nola (NA)
Sede Legale: Via Vespucci 78 – 80123 Napoli (NA)

ELETTO CON IL CONSIGLIO DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA FEDERAZIONE

Pitto presidente di Fedespedi

Alessandro Pitto

MILANO – Alessandro Pitto – socio e amministratore delegato di Casasco & Nardi S.p.A., impresa di spedizioni internazionali di Genova – è il nuovo presidente di Fedespedi (Federazione nazionale delle Imprese di Spedizioni internazionali) per il triennio 2022 - 2025.

La nomina è avvenuta martedì 21 giugno nell'ambito dell'Assemblea Generale della Federazione, tenutasi a Milano.

Alessandro Pitto, che succede a Silvia Moretto (presidente per un mandato, dal 2019 al 2022), è il 17° presidente nella storia di Fedespedi. È impegnato in ambito associativo da oltre vent'anni: in Spediporto è stato presidente per due mandati (fino al 2022) ed è stato vicepresidente di Fedespedi dal 2019 ad oggi.

Il nuovo presidente, Alessandro Pitto, ha ringraziato il presidente uscente, Silvia Moretto, per il lavoro svolto negli ultimi anni, tutto il sistema associativo per la fiducia accordatagli e il neoeletto Consiglio Direttivo per l'impegno assunto e per la sfida raccolta insieme: "Fedespedi si è presentata a questo appuntamento ed alle sfide che la attendono dopo un triennio di intenso lavoro, che ne ha rafforzato il posizionamento e la visibilità presso gli stakeholders di riferimento. Questo lavoro non deve essere disperso, ma al contrario proseguito, capitalizzando l'esperienza delle persone che lo hanno condotto, unendola all'entusiasmo dei colleghi più giovani che vorranno partecipare alla vita associativa: questo è lo spirito con cui comincio questa nuova sfida".

Questi i nuovi eletti nel Consiglio Direttivo di Fedespedi: Domenico de Crescenzo – Manuel Scortegagna – Andrea Brighenti – Ciro Spinelli - Mauro Da Ros – Paolo Maderna – Guglielmo Davide Tassone – Andrea Patrone – Luca Elio Spallarossa - Andrea Fontana - Angelo Colombo – Andrea Giachero - Claudio Poggi Longostrevi - Mario Bartoli.

Questi i nuovi eletti nel Collegio dei Revisori dei Conti: Giancarlo Saglimbeni - Giuseppe Bianculli – Nicola Laureana.

Questi i nuovi eletti nel Collegio dei Probiviri: Costantino Volpe – Alberto Bartolozzi – Marco Migliorelli.

PER LA LAVORAZIONE D'ALTO BORDO DEL MARMO

Sometec acquista Budri Srl

Nella foto: Marchetto e Budri.

TREVISO – Somec S.p.A. società quotata sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana e specializzata nell'ingegnerizzazione e realizzazione di progetti complessi chiavi in mano nell'ingegneria civile e navale, ha sottoscritto un accordo preliminare per l'acquisizione della quota di maggioranza di Budri S.r.l. una delle eccellenze mondiali nella lavorazione del marmo.

L'operazione, che avverrà attraverso Mestieri S.r.l. e che verrà perfezionata entro il 31 luglio, risulta altamente strategica in quanto amplierà l'offerta di soluzioni nell'ambito dei progetti costruttivi personalizzati di alta gamma del Gruppo Somec.

L'abilità nel plasmare la durezza del marmo rappresenta una delle peculiarità di Budri, capace di un approccio sartoriale alla materia che viene curata dalla progettazione, alla scelta dei materiali, dall'estrazione del blocco in cava alla sua trasformazione, dall'installazione alla finitura e ai trattamenti presso il Cliente. Budri dispone di un'area produttiva di circa 8.000 metri quadrati a Mirandola (Modena) e di impianti tecnologici di assoluta avanguardia.

Budri opera all'estero attraverso due filiali: Budri Switzerland SA con sede a Lugano e Budri London Ltd con sede a Londra. È presente inoltre a Milano in Foro Buonaparte con un proprio showroom di 450 metri quadrati, già definito un "atelier di alta sartoria".

Nell'esercizio 2021 il ramo di azienda conferito aveva sviluppato un valore della produzione pari a 11,3 milioni di euro e un EBITDA pari a 1,3 milioni di euro.

msc
MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY
AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI srl
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS
BORGO DEI DOTTI
DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA,
VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO
LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

green news

Mare caldo, meduse in arrivo

PORTOFERRAIO – Le prime avvisaglie ci sono già state lungo la costa Occidentale dell'isola d'Elba: il mare insolitamente caldo, anche per la mancanza da tempo di moto ondoso importante, sta favorendo la consueta migrazione delle meduse dal Sud. Sono in particolare le piccole e urticanti cnidari e che rappresentano una seccatura per i bagnanti, anche se nei nostri mari non esistono meduse davvero pericolose come, a cubomedusa d'Australia, veramente mortale.

Insieme a quelle urticanti stanno arrivando anche autentici capolavori della natura, come la bella e grande medusa (anche 40 cm di diametro) Cotylorhiza che si porta sempre appresso una corte di pesciolini pulitori. Va rispettata perché è un organismo importante per la filtrazione dell'acqua di mare.

UN TEST INNOVATIVO CON GREENPEACE E L'UNIVERSITÀ DI PISA

Robot contro la pesca illegale

Il sistema protegge i fondali marini dai danni provocato dallo strascico

ROMA – Greenpeace e il dipartimento di Ingegneria dell'Informazione assieme per contrastare il fenomeno della pesca a strascico illegale nei fondali delle aree protette. Questo in sintesi lo scopo della collaborazione, appena avviata, tra l'ONG per la tutela ambientale e il team di robotica subacquea dell'Ateneo pisano.

Nei giorni scorsi, i ricercatori hanno effettuato un primo test nei fondali di Castiglione della Pescaia, e le attività proseguiranno nei prossimi mesi nella zona foce dell'Ombrone e nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

"La pesca a strascico - spiega Alessandro Giannì di Greenpeace - è consentita solo lontano dalla costa e ovviamente è vietata nelle aree protette. Controllare le attività illegali è molto difficile e la pesca artigianale ha più volte denunciato simili comportamenti di cui è peró difficile avere evidenze. La pesca a strascico illegale causa danni gravissimi alla biodiversità, perché le reti vengono trainate "grattando" il fondale e lasciando solchi che hanno effetti significativi ad esempio sulle praterie di posidonia, i fondali coralligeni e la fauna ittica."

Grazie alla collaborazione gli il team di robotica subacquea del DII, il monitoraggio viene effettuato tramite un drone subacqueo autonomo, in grado di rilevare i solchi lasciati dalle reti sui fondali, e quindi individuare avvenute attività illecite in aree protette.

"Il robot che usiamo si chiama Zeno - spiega Riccardo Costanzi, docente di robotica al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa - Si tratta di un drone subacqueo dotato di telecamere e sonar.

CON LA PARTECIPAZIONE DI CINQUANTA ENTI E SETTECENTO RICERCATORI

Mobilità Sostenibile: un Centro Nazionale

LECCE – L'Università del Salento è tra i promotori del "Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile", nato con l'obiettivo di accompagnare la transizione green e digitale in un'ottica sostenibile, garantendo la transizione industriale del comparto e accompagnando le istituzioni locali a implementare soluzioni moderne, sostenibili e inclusive nelle città e nelle regioni del Paese. Il progetto vede il coinvolgimento di un parterre pubblico-privato che conta complessivamente cinquanta attori distribuiti su tutto il territorio nazionale, un investimento di 394 M€ per i primi tre anni (2023-2025), 696 ricercatori dedicati e 574 neoassunti: numeri che indicano la portata di un progetto che nasce con l'ambizione di essere uno strumento reale per la crescita e lo sviluppo del settore della mobilità.

Il Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile - affermano i promotori - è infatti una risposta concreta ai bisogni di crescita di un settore chiave per l'economia che, da solo, si stima raggiungerà un valore complessivo di 220 miliari di euro nel 2030, assorbendo il 12% della forza lavoro. In questo contesto, si inseriscono le istituzioni comunitarie che spingono per il raggiungimento di una nuova mobilità sostenibile secondo le indicazioni del Green New Deal. Sempre più rilevanti sono i temi legati alla decarbonizzazione, alla decongestione stradale, alla mobilità smart, alla sicurezza dei veicoli e delle infrastrutture, all'accessibilità, all'inserimento nel mercato di nuove professionalità e competenze.

Il Centro sarà strutturato secondo l'impostazione Hub&Spoke, ovvero con un punto centrale a Milano e 14 nodi distribuiti in modo capillare da Nord a Sud, a garanzia di quel riequilibro territoriale alla base delle iniziative indicate dal PNRR e grande obiettivo di modernizzazione del Paese.

IL CENSIMENTO DELLA CDC NELLE PROVINCE DI LIVORNO E GROSSETO

Le imprese della "Blu Economy"

LIVORNO – La Camera di Commercio Livorno-Grosseto rinnova il suo impegno per l'approfondimento della Blue Economy nelle due province che, per la loro storia ed il loro presente, sono fortemente legate al mare, offrendo un'articolata analisi sugli ultimi dati a disposizione (dati 2019 per quanto riguarda valore aggiunto e numero occupati, dati 2020 per il numero delle imprese).

Nelle province di Grosseto e Livorno alla fine del 2020 avevano sede 6.599 imprese blu.

Nel 2019 risultavano occupate in questo settore 28mila persone; un potenziale che nello stesso anno ha generato direttamente circa 1,4 mld/€ di valore aggiunto, a cui si aggiunge quanto prodotto dalle attività collegate a monte ed a valle e stimabile in circa 2,6 mld/€, quasi il doppio di quello derivante direttamente dal settore. Quest'ultima cifra, sommata a quanto prodotto dalla Blue Economy in senso stretto, porta il valore aggiunto totale blu 2019 delle due province a superare i 4 miliardi di euro.

Sono blu il 12,8% delle imprese complessivamente operanti a Livorno e l'8,3% di quelle insediate a Grosseto. L'impatto sul tessuto economico è significativo considerato che a livello nazionale la percentuale si ferma al 3,4% (3,5% per la Toscana). Valutando il fenomeno in termini assoluti, Livorno con le sue 4.199 imprese blu risulta la provincia toscana con il più alto numero di imprese legate all'Economia del Mare, seguita da Lucca e subito dopo da Grosseto (2.400 imprese blu).

Nella foto: Un varco portuale a Livorno.

Rispetto al 2019, nelle province di Livorno e Grosseto le imprese blu sono aumentate rispettivamente dell'1,4% e dell'1,3% mentre l'universo imprenditoriale non mostra la stessa enfasi evolutiva (Livorno +0,1%e Grosseto -0,1%).

Il valore aggiunto prodotto nel 2019 dalle imprese blu ubicate nel territorio che va da Collesalvetti a Capalbio, è stimato in circa 1,4 miliardi di euro ed è realizzato per il 70,4% a Livorno (993,8 mln/€) e per il restante 29,6% a Grosseto (417,4 mln/€). La ricchezza generata dalle attività legate al mare vale il 12,1% del valore aggiunto del totale economia di Livorno (in leggero aumento rispetto al 2018) e l'8,2% di quella di Grosseto (dato stabile).

Rispetto al 2018 l'andamento della ricchezza prodotta dalle imprese blu è da considerarsi soddisfacente e tendenzialmente migliore del risultato ottenuto dal sistema economico complessivo.

Leggermente sotto tono il trend blu di Livorno (+0,9%), per quanto resti pur sempre migliore di quello riferito al totale economia (-0,6%). Al contempo le attività blu di Grosseto sembrano allineate al contesto generale e significativamente in crescita (+1,6% in entrambi i casi).

La novità dell'anno in esame è costituita dall'analisi di alcuni dati provenienti dai bilanci depositati in CCIAA da cui si apprende che nel 2020 le imprese dell'Economia del Mare dell'area di interesse Maremma e Tirreno hanno realizzato Ricavi per vendite e prestazioni (Fatturato) per quasi 2 miliardi di euro, l'82% circa realizzati sul territorio livornese e per il restante 18% in Maremma. Rispetto al 2019 la Blue Economy livornese registra un calo del fatturato del 24,6%, circa 1 punto percentuale in più di quanto calcolato per la provincia grossetana. Tuttavia non solo la capacità dell'Economia del Mare di produrre profitto è risultata adeguata (Margine operativo lordo del 10%) nonostante le vicissitudini connesse all'emergenza sanitaria, ma si rileva altresì un (contenuto) miglioramento rispetto al 2019.

Il confronto con la redditività del totale economia porta ad affermare la miglior performance delle imprese blu rispetto al contesto generale. In provincia di Livorno la redditività d'impresa generale nel 2020 è sotto il valore minimo accettabile ed in calo rispetto al 2019. Al contrario, la capacità delle imprese blu di generare profitto è migliore ed in aumento rispetto all'anno pre Covid. Nel territorio maremmano il contesto generale presenta livelli soddisfacenti della redditività 2020 soprattutto considerando il particolare anno cui i dati si riferiscono ed il miglioramento rispetto al 2019. Ciononostante l'economia blu riesce a fare ancor meglio: il MOL % anche in questo caso è superiore al 10% ed in crescita, ma anche più elevato, seppur di poco, rispetto al dato generale.

CON LA SPECIALIZZAZIONE DEI CANTIERI GIAPPONESI KAWASAKI

Nuovi ordini per navi portagas a GPL

SINGAPORE – Kumiai Navigation, con sede a Singapore, ha ordinato una nave portagas molto grande (VLGC) alimentata a Gas di Petrolio Liquefatto (GPL) da 86.700 metri cubi; sarà costruita dal cantiere navale giapponese Kawasaki Heavy Industries (KHI) per la consegna nel 2025.

Nessun prezzo è stato rivelato al momento per la nave, lunga 230 m, che sarà consegnata dalla Sakaide Works di KHI e sarà in grado di trasportare contemporaneamente GPL e gas di ammoniaca liquefatta in serbatoi di carico separati.

Alimentato da olio combustibile a basso contenuto di zolfo e GPL, il nuovo vettore soddisferà i più recenti standard sulle emissioni di SOx stabiliti dall'Organizzazione marittima internazionale e dalle normative EEDI Fase 3. Navi simili sono state ordinate a KHI dai proprietari giapponesi Nippon Yusen Kaisha (NYK) , K Line ed Eneos per l'ingresso nel mercato nel 2023 e nel 2024. Questa sarà la settima nave GPL/NH3 costruita da Kawasaki Heavy.

L'armatore è una sussidiaria della giapponese Kumiai Senpaku che attualmente ha una flotta di sei VLGC, due piccole navi porta GPL e 12 bulker. Oltre all'ultimo ordine KHI, la società ha un VLGC da 84.000 m3 in consegna dallo stesso cantiere quest'anno e un bulker ultramax in costruzione presso la Oshima Shipbuilding, la cui consegna è prevista per l'inizio del 2023.

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

COSCO SHIPPING

pagina nautica

PER LA COSTRUZIONE E IL REFITTING DEI CAT ELETTRICI

Silent Craft ora anche a Fano

Nella foto: Il nuovo sito di Silent Craft a Fano.

FANO – Il successo dei catamarani "elettrici" dell'austriaca Silent Craft, fondata solo pochi anni fa dall'austriaco Michael Koler, sta spingendo il grand ad aumentare i siti di produzione: tanto che di recente è stato acquisito un moderno complesso di hangar per la costruzione o la ristrutturazione delle serie Silent 80 e Silent 60. Il sito - recita la nota del cantiere - comprende cinque capannoni con 22 mila metri quadrati di spazi coperti e una superficie analoga di piazzali.

Sia I cat della serie 60 sia quella dei più grandi Silent 80 sono imbarcazioni studiate apposta, sia negli interni che in carena, per la motorizzazione elettrica: pacchi di batterie con una distesa di pannelli solari in tuga e un generatore ausiliario automatico consentono di garantire un'autonomia di circa 100 miglia elettrici. Le velocità di navigazione sono quelle di una continua barca da crociera, tra i 6 e gli 8 nodi, con spunti fino a 20 nodi (ma che "bevono" le batterie in poche dozzine di minuti).

CON IL RECORD ASSOLUTO DI ANZIANITÀ NELLA FLOTTA MILITARE

L'antica "Sorella" alla Marina Militare

Nella foto: La cerimonia di donazione di Sorella a Venezia (Foto P. Maccione).

VENEZIA – Dopo 164 anni da quando è stata varata, l'imbarcazione a vela storica Sorella - un cutter aurico in legno costruito nel 1858 dal cantiere inglese Dan Hatcher di Southampton - indossa ufficialmente le stellette ed entra a fare parte della Marina Militare Italiana. Tecnicamente, nonostante una lunghezza di armamento di appena 10,97 metri, diventa l'unità in servizio più anziana della flotta, seguita da Viri, uno Skerry Cruiser lungo 11,35 metri varato in Finlandia nel 1928 e dalla ben più nota nave scuola Amerigo Vespucci di 101 metri, varata a Castellamare di Stabia, in provincia di Napoli, nel 1931.

La cerimonia di donazione è avvenuta presso la Scuola Navale Militare Francesco Morosini di Venezia alla presenza dell'industriale padovano Renato Pirota, donante e proprietario di Sorella per oltre 30 anni. Presenti il capitano di Fregata Marco Zanèt, vice comandante del Morosini in rappresentanza del capitano di Vascello Marcello Ortiz Neri comandante della Scuola, il capitano di Vascello Giuseppe Cannatà, capo ufficio Vela e direttore Sport Velico Marina Militare e il capitano di Vascello Roberto Fazio in rappresentanza del comando di Presidio Militare di Venezia.

"Dono con orgoglio la mia imbarcazione alla Marina Militare", ha dichiarato Renato Pirota, "con la consapevolezza che oltre a diventare uno strumento per l'addestramento alla vela di giovani allievi, considerata la sua storicità possa anche avvicinare le nuove generazioni alla cultura navale". Nel corso della cerimonia è stato anche letto il messaggio augurale del capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di Squadra Enrico Credendino.

DAL GRANDE CANTIERE NAVALE DI RAVENNA

Ecco il nuovo Rosetti RSY EXP

Nella foto: L'ultimo Rosetti.

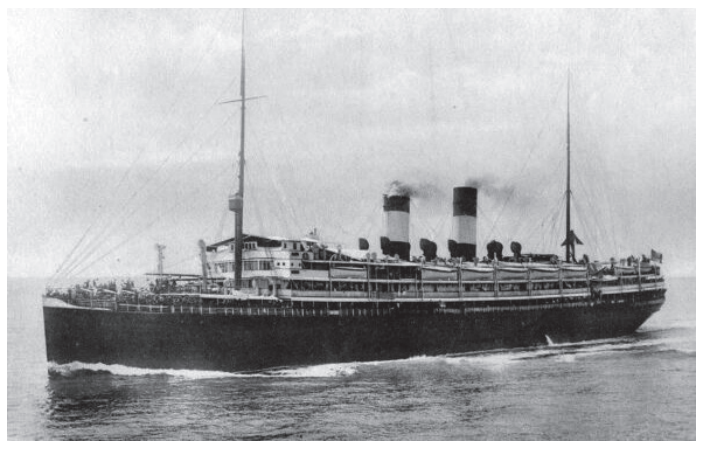
RAVENNA – Dall'esperienza dei rimorchiatori di alto livello tecnologico ai grandi yacht il passo sta dando ottimi risultati. Forte del successo del M/Y Emocean, il 38m Explorer varato nel 2021 che, nel suo primo anno di vita ha già completato due traversate atlantiche e vinto tre prestigiosi premi (tra cui il WSA di Boat International) il cantiere ravennate Rosetti Superyachts "rilancia" con RSY 40m EXP, un progetto di Hydro Tec che porta l'inconfondibile firma di Luxury Living Group nell'arredo e nel decor degli interni.

La ricerca costante dell'equilibrio tra funzionalità e stile - dice la presentazione - è il punto di partenza di un cantiere che conosce bene le esigenze di chi va per mare: Rosetti Superyachts, infatti, nasce nel 2017 come parte del Gruppo Rosetti Marino - già punto di riferimento nel mercato delle imbarcazioni di tipo commerciale - per la costruzione di explorer yacht, affidabili e unici realizzati su misura per il cliente.

Per l'RSY 40m EXP, Rosetti Superyachts ha scelto di presentare al cliente anche una proposta di arredi interni piuttosto definita, con caratteristiche molto personali.

RITROVATO IL RELITTO DEL TRASPORTO TRUPPE "PRINCIPE UMBERTO"

In duemila dormono sul fondo



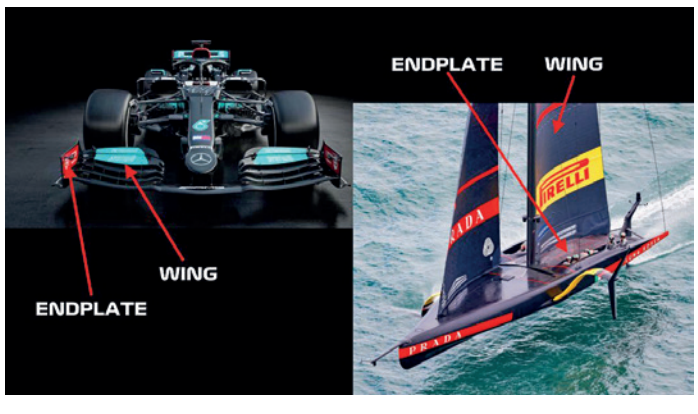
GENOVA – Sul sito di "Daily Nautica", sempre ricco di notizie spesso in esclusiva, viene ricordato in questi giorni uno degli episodi più drammatici della Prima Guerra Mondiale in mare. Nell'estate del 1916, nell'infuriare della grande guerra - scrive Riccardo Bottazzo sul web - il piroscafo passeggeri Principe Umberto, convertito in nave trasporto truppe, lasciò le coste dell'Albania. La sua missione era trasportare i fanti del 55° reggimento ad un porto dell'Italia Settentrionale da cui avrebbero raggiunto l'altopiano di Asiago per fronteggiare l'offensiva austroungarica.

A bordo erano imbarcati, tra marinai e soldati, 2821 uomini. Pochi di loro sarebbero sopravvissuti alla traversata. L'8 giugno, poche ore dopo la partenza avvenuta alle 19, il convoglio costituito anche da quattro incrociatori, fu individuato da un sommergibile austroungarico che colpì il Principe Umberto sulla murata di poppa con un siluro causando l'esplosione della sala macchine. La nave si inabissò in pochi minuti, trascinando sul fondo 1926 uomini.

Cento e sei anni dopo, il relitto del Principe Umberto è stato individuato a circa 15 miglia a sud ovest di Capo Linguetta, a Sud della costa albanese. La scoperta è avvenuta un mese fa ad opera di uno dei cacciatori di relitti più famoso l'ingegnere Guido Gay. Prima di dare alla notizia alla stampa, Gay ha aspettato di esplorare il relitto con un mezzo marino robotico da lui stesso realizzato per avere la certezza che lo scafo individuato col sonar a 930 metri di profondità fosse proprio il Principe Umberto. E lo è: la tomba di quasi duemila fanti e marinai d'Italia.

MENTRE LUNA ROSSA INTENSIFICA GLI ALLENAMENTI A CAGLIARI

Coppa America, arriva anche New Alinghi



BARCELLONA – Sono già almeno quattro i team che si sfideranno per la 37° America Cup dell'anno prossimo. Mentre il team italiano di Bertelli continua la messa a punto e gli allenamenti su Luna Rossa nella base di Cagliari, arrivano le conferma: ci saranno America Magic per gli Usa, una nuova Alinghi per il team italo-svizzero di Bertarelli, un team inglese (che sta già per aprire la propria base a Barcellona) e infine il "Chase zero" del team detentore della Coppa, la Nuova Zelanda. Ma le iscrizioni non sono ancora chiuse.

Almeno sulla carta i due sfidanti più "pericolosi" per Luna Rossa sembrano essere il team di Bertarelli, che come noto ha già nel palmares una edizione, e ancora New Zeland con un catamarano-foiling controllato da un innovativo autopilota ad idrogeno che regola l'altezza sulla superficie dell'acqua. La tecnologie continua ad essere determinante nella sfida e non sono bastate le proteste di chi avrebbe voluto tornare a una vela "umana".

Nella foto: Luna Rossa in allenamento.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Dubai in volo con Pisa

inaugurato il primo volo su Pisa, diventando la prima compagnia aerea emiratina a collegare la Toscana con Dubai. Il volo opera tre volte a settimana dall'aeroporto Internazionale di Dubai (DXB) a Pisa Aeroporto Internazionale (PSA). Il volo è in codeshare con Emirates, offrendo così la possibilità di accedere alle numerose connessioni intercontinentali che offre l'hub di Dubai con il resto del mondo. Il volo per Pisa opera sul terminal 3 dell'aeroporto internazionale di Dubai.

Il volo inaugurale è atterrato all'aeroporto di Pisa poco dopo le 12 ed è stato accolto da una folta rappresentanza delle autorità locali e nazionali: dal presidente di Toscana Aeroporti Marco Carrai, dal suo ad Roberto Naldi, dal presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, dal senatore Massimo Mallegni, dal sindaco di Pisa Michele Conti, dal presidente Antonio Mazzeo, dall'assessore Alessandra Nardini, dal consigliere della Provincia di Pisa Cristina Bibolotti e da una folta rappresentanza della Magistratura San Marco (impegnata sabato per il Gioco del Ponte dopo due anni di fermo causa pandemia). Presenti, in rappresentanza della compagnia aerea, l'amministratore delegato Ghaith Al Ghaith, il top management della compagnia e una rappresentanza della stampa emiratina. La cerimonia di benvenuto è stata seguita da una conferenza stampa di presentazione.

Per il presidente di Toscana Aeroporti, Marco Carrai, "Oggi inauguriamo il collegamento tra Pisa e Dubai e l'inizio della collaborazione con la compagnia aerea flydubai. Siamo davanti a un'occasione unica per lo sviluppo futuro della nostra Regione."

Pisa si aggiunge, così, alle altre due destinazioni italiane della compagnia aerea: Catania e Napoli. Su Catania le operazioni iniziano il 24 giugno, con tre voli settimanali (il mercoledì, il venerdì e la domenica). Da Napoli, la compagnia opera con quattro voli settimanali (il mercoledì, il venerdì, il sabato e la domenica).

Toremar straordinari

quello che il porto di Piombino ha dovuto sostenere nel weekend, con l'Autorità di Sistema Portuale che ha dovuto fronteggiare un flusso costantemente in crescita di persone e auto al seguito.

Si tratta di cifre importanti per questo scalo portuale - sottolineano all'AdSP - il cui bacino di evoluzione nelle ore diurne è risultato sempre trafficato e che in un solo giorno ha sfiorato il picco dei 10.250 passeggeri.

L'AdSP si è così vista costretta a dispiegare in forze straordinarie il proprio personale della Direzione Sicurezza per monitorare costantemente la situazione ed evitare l'insorgere di particolari problemi di sicurezza a seguito dell'inevitabile congestionamento della rete viaria e delle banchine.

E se l'estate piombinese risulta essere particolarmente trafficata, quella elbana non è da meno: considerato che il 94% del traffico in entrata e uscita da Piombino proviene o è diretto a Portoferraio (il restante 6%, infatti, ha come destinazione/origine la Sardegna e la Corsica), il principale scalo portuale dell'isola ha toccato nel weekend i 68mila passeggeri e quasi 23mila veicoli.

Nella sola giornata di sabato sono transitati dai porti elbani 9.554 veicoli e ci sono stati 104 movimenti di traghetti tra arrivi e partenze. E da domenica è tornata operativa la Stelio Montomoli, il traghetto della Toremar che era fermo per manutenzione straordinaria.

Analogo "pienone" sulla nave Toremar che collega giornalmente Livorno con l'isola di Capraia. Domenica al rientro dal week-end c'erano a bordo oltre 600 passeggeri.

Shipping & Energy Forum

blea Regionale Siciliana, e in live streaming da domani 30 giugno al 1 luglio prossimi.

La produzione di energia come motore di sviluppo anche per il resto dell'economia: questa è la filosofia che la Sicilia abbraccia a favore dell'Italia intera. L'isola al centro del Mediterraneo come hub energetico e, come tutti gli hub, reso importante dalla rete in cui si inserisce.

MID.MED Shipping & Energy Forum dedica un'attenzione specifica al tema dell'energia, in tutti i suoi aspetti, l'intero pomeriggio della prima giornata. Le potenzialità in Sicilia sono notevoli, e oltre che sulla produzione energetica, l'agrivoltaico avrà un effetto benefico anche sulla capacità dei terreni di fronte alle caratteristiche del clima siciliano.

L'energia una volta prodotta va portata dove serve, esigenza urgente anche dovuta alla non programmabilità delle rinnovabili. Questo è l'obiettivo dei grandi programmi strategici di connessione elettrica sottomarini, El Med tra Tunisia e Sicilia e Thyrrenian Link, "triangolare" tra Sicilia, Sardegna e Continente, come spiega Terna, che è responsabile della realizzazione.

Un focus speciale la sessione energia di MID.MED lo dedica ad un altro tema del momento, l'idrogeno. Dopo l'introduzione di inquadramento a cura di Bruno Cova del CESI, coautore del recentissimo studio sull'impatto dell'idrogeno sul sistema elettrico, si entra nello specifico locale, a partire dal progetto "bandiera" presentato nell'ambito della strategia nazionale ed europea, illustrato da Roberto Sannasardo, energy manager della Regione Siciliana, per passare poi al contributo delle aziende con l'obiettivo della creazione di una creazione di una filiera. Filiera di cui fanno a pieno titolo parte le imprese di gestione dei rifiuti, grazie alle nuove tecnologie waste-to-gas e waste-to-fuel.

Un punto dolente: le competenze e le persone, un settore dove l'intervento diretto e il coordinamento dell'istituzione pubblica locale è fondamentale, perché le aziende privare se non trovano ciò che serve se ne vanno dove c'è.

La Sicilia ha una tradizione di competenze professionali d'eccellenza, che però deve essere costantemente rinnovata. Lo spiega parlando del proprio impegno nella progettazione navale, che sta continuando ad avere successi importanti anche con "clienti" difficili come i coreani, Vito Busalacchi, managing director di Maritime Consultant.

A chiusura della sessione, una relazione a due voci, a tratti sfidante delle opinioni acquisite sul contributo della Sicilia nella crisi energetica e il valore della Sicilia nella transizione energetica, uno sguardo al futuro. I relatori sono Gian Carlo Poddighe, vicepresidente del CESMAR, e Ferdinando Franco Cazzini ora all'Università degli Studi di Pavia dove insegna geologia degli idrocarburi.

CAROLI
Hotels

CON LA VISITA IN DOGANA DI UNA DELEGAZIONE TEDESCA

Controlli armi in porto

Nella foto: Un momento dell'incontro.

LIVORNO – Nell'ambito del progetto europeo finalizzato alla promozione di efficaci controlli all'esportazione di armi, l'Ufficio delle Dogane di Livorno ha accolto una delegazione tedesca del BAFA (Federal Office for Economic Affairs and Export Control) per una visita studio.

La delegazione è stata ricevuta dal dirigente dell'ufficio delle Dogane di Livorno Giovanni Parisi che, dopo i convenevoli di benvenuto, ha delineato il ruolo della Dogana, soffermandosi in particolare sulle attività di controllo in ambito portuale. Sono stati quindi illustrati gli aspetti operativi riguardanti le procedure doganali su materiali di armamento.

La visita è quindi proseguita in porto con una dimostrazione pratica di verifica fisica delle merci attraverso sistemi non intrusivi, come lo scanner e lo spettrometro a raggi X.

La presentazione di alcuni casi di studio in relazione ai traffici ha completato il programma di visita che ha risposto alle aspettative della delegazione grazie anche al contributo dei funzionari del servizio antifrode e sdoganamento.

DA UN POST DELLO SCRITTORE SERGIO BOLOGNA

La Giornata del marittimo

Nella foto: Marittimi al lavoro a bordo.

TRIESTE – Sabato scorso 25 giugno era The Day of the Seafarer. "Per un giorno, per sole 24 ore, nel mondo si è reso omaggio alla gente di mare, ai suoi sacrifici, alle sue sofferenze. Se la vita degli equipaggi in mare è dura - scrive in un post Sergio Bologna, noto docente universitario e scrittore - lo è diventata ancora di più in questi anni di pandemia. Navi intrappolate in porti congestionati o costrette alla quarantena o a restrizioni arbitrarie, tenute alla larga. Equipaggi a cui sono mancati cibo e acqua, cure per gli infetti e medici, con attese per mesi a bordo senza salario, protratte ben oltre i termini di scadenza degli ingaggi."

"Care/i: così inizia la newsletter AIOM - continua Bologna - che abbiamo voluto dedicare ai problemi del lavoro nella supply chain globale. Non è nulla: è solo un gesto di riconoscimento alla fatica di quel milione 647 mila marittimi (secondo alcune stime recenti) e a un numero imprecisato di lavoratori della logistica, che hanno svolto compiti essenziali durante la pandemia. Per ricordare che esistono. Un gesto simbolico, che farà sorridere qualcuno, ma al quale forse qualcuno altro vorrà associarsi".

ANNUNCIATI I FINANZIAMENTI OTTENUTI DAI BANDI SULLE ISOLE MINORI

Oltre un milione per sviluppare Capraia

Nella foto: Il gruppo dei volontari per il pranzo di beneficienza alla Sala Ipogea.

Nella foto: I volontari del pranzo di beneficienza e un gruppo di giovani commensali.

CAPRAIAISOLA – L'occasione è stata il pranzo di beneficienza che una cinquantina di volontari coordinati dalla Proloco e dalle insegnanti della scuola locale hanno organizzato per raccogliere fondi destinati all'ospedale Mayer dei bambini meno fortunati. Un pranzo che ha avuto molto successo nella pittoresca sala ipogea affacciata sul mare, basato sul menù tipico di varie portate con piatto d'onore riservato al celebre stoccafisso con patate di Maurizio Della Rosa.

Tra gli sponsor, anche i vini Frescobaldi e la Giorgio Gori Logistics - specializzata proprio in spedizioni internazionali di vini - dell'interporto Vespucci di Livorno.

Un'occasione per dimostrare non solo il grande cuore dei capraiesi ma anche e specialmente l'attaccamento a Capraia e alle iniziative locali dei tanti turisti. I flussi dei villeggianti sono in aumento, il porto è gremito di imbarcazioni, e c'è un fervore di iniziative che culminerà prossimamente alla realizzazione di importanti progetti finanziati dal governo nazionale e dall'UE attraverso numerosi bandi. Come ci ha dichiarato il sindaco Marida Bessi - che è anche presidente della Provincia di Livorno - il Comune ha oggi vinto un totale di finanziamenti superiore a un milione di euro, destinati in opere pubbliche a supporto del turismo ambientalista e della vivibilità.

-- ALL'INTERNO --

Punto informazioni per croceristi.	a pag. 3
Due negli USA con la flotta Carnival.	a pag. 3
Due nuove unità per TUI Cruises.	a pag. 3
SuperTruck "libera" liquidità.	a pag. 3
Bitume sbarca a Civitavecchia.	a pag. 3
Marina Stella nel cluster MinIT.	a pag. 4
Pitto presidente di Fedespedi.	a pag. 4
Sometec acquista Budri Srl.	a pag. 4
Mare caldo, meduse in arrivo.	a pag. 5
Mobilità Sostenibile: un Centro Nazionale.	a pag. 5
Nuovi ordini per navi portagas a GPL.	a pag. 6
Robot contro la pesca illegale.	a pag. 6
Le imprese della "Blu Economy".	a pag. 6
Silent Craft ora anche a Fano.	a pag. 7
Ecco il nuovo Rosetti RSY EXP.	a pag. 7
Coppa America, arriva anche New Alinghi.	a pag. 7
L'antica "Sorella" alla Marina Militare.	a pag. 7
In duemila dormono sul fondo.	a pag. 7
Controlli armi in porto.	a pag. 8
La Giornata del marittimo.	a pag. 8
Oltre un milione per sviluppare Capraia.	a pag. 8
Le polemiche sulla parità tra i sessi nel lavoro.	a pag. 9
Anche i delfini vanno in guerra.	a pag. 9

la pagina dei lettori

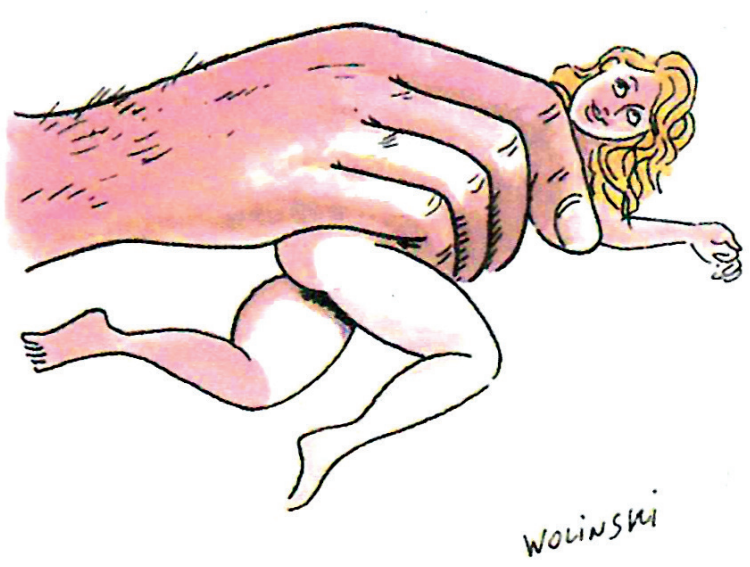
Le polemiche sulla parità tra i sessi nel lavoro

L'argomento è di quelli che non si esauriscono mai: figuriamoci se in poche righe di giornale. Però sono in tanti a chiederselo: davvero sui luoghi di lavoro le donne sono sempre discriminate? Ecco l'ennesima segnalazione di una signora, Franca X.

Con altre colleghe, lavoriamo in un'agenzia marittima nel Sud Italia - per ovvi motivi non possiamo dire dove e non dico il mio cognome - e malgrado le tante chiacchiere sui giornali e sul web, la discriminazione ce la sentiamo addosso sulle grandi e piccole cose. Dobbiamo stare attente a come ci vestiamo: per esempio, guai a venire in ufficio, anche adesso che è estate, con scollature o gonne corte, le battutine salaci si sprecano. Guai a chiedere un permesso per motivi di famiglia (parlare con gli insegnanti dei figli) o di salute (i disturbi del nostro ciclo). E abbiamo letto che ci sono alcune aziende dove addirittura discriminano le donne sposate o che intendono sposarsi o che abbiano meno di 40 anni. Non siamo femministe arrabbiate, ma vorremmo non sentirci un "gender" inferiore…

*

Avete giustamente premesso che il tema è universale. Perché fa parte di un'educazione che stenta a morire, nel Sud come nel Nord. E gli esempi - tanti, bisogna dirlo - di donne che sono ai vertici di aziende o che comandano navi mercantili e pure militari, vengono ancora considerate eccezioni. La cultura del rispetto e dell'uguaglianza per fortuna avanza e già i nostri figli ne sono intrisi. Ma c'è ancora chi, come il disegnatore satirico francese Wolinski (ucciso peraltro dai terroristi islamici nella strage del Charles Ebdo a Parigi) la vede sulla base della vignetta qui sotto.



Un servizio da broker per i lettori

Claudio Capobianchi

LIVORNO – *I rischi dei viaggi delle merci, quelli delle soste, dei trasbordi: il campo è vasto e non sempre tutto è chiaro perché le possibilità sono infinite. Ecco perché accogliamo volentieri la proposta di offrire consulenza gratuita sulle nostre pagine, del lettore Claudio Capobianchi, dal 2012 broker iscritto IVASS e associato AIBA, presidente della Capobianchi Broker Srl con notevoli esperienze anche nel coordinamento del ramo credito delle filiali nazionali e internazionali della MAG Spa. La sua competenza è indubbia e lungo il curriculum che comprende anche la gestione di corsi di formazione in aziende, consorzi, Camere di Commercio e ICE.*

Oggi ho concluso che potrei essere ancora utile nell'aiutare chi opera per la rinascita del Paese - ha concluso Capobianchi - mettendo a disposizione della Gazzetta Marittima e dei suoi lettori la mia esperienza per trovare soluzioni alle singole problematiche nel mio campo."

Anche i delfini vanno in guerra

Due studentesse del Liceo Scientifico di Livorno, Margherita e Sofia, ci scrivono scandalizzate:

Abbiamo visto una trasmissione in TV nella quale si accennava che i russi stanno usando nella guerra in Mar Nero i delfini per scovare le mine navali piazzate dagli ucraini. Cercando su Google abbiamo scoperto che è vero, ma che anche altri animali marini vengono addestrati addirittura per missioni suicide. Non c'è più limite alla crudeltà?

*

Care ragazze, avete sollevato il coperchio di una pentola che contiene molto altro e molto peggio. Ma non dobbiamo meravigliarci più di tanto, visto che il sistema di usare gli animali in guerra è antico come l'uomo o quasi. Se sono cambiati i metodi - dall'uso degli elefanti da combattimento a quello dei cavalli che trainavano carri con le falci alle ruote - non è cambiato il concetto della "spendibilità" degli animali, anche quelli considerati superiori. La storia c'insegna: anche durante la Seconda Guerra Mondiale c'erano cani con una bomba legata sulla schiena che venivano addestrati a infilarsi sotto i carri armati nemici e ad esplodere e in Africa i cammelli venivano spot sui campi minati per aprire i varchi.

In quanto ai delfini - ma anche alle otarie ed altri mammiferi marini - non sono solo i russi ad utilizzarli per sminare: molti altri paesi, compresi gli USA dove esistono vere e proprie scuole d'addestramento, molti cetacei vengono abituati ad utilizzare il proprio sonar naturale (il bio-sonar) per scovare oggetti metallici sul fondo, anche seppelliti sotto qualche metro di sabbia. Si dice che siano in grado di segnalare un oggetto di 8 cm di diametro (per esempio un proiettile di cannone o un razzo) da 200 metri di distanza. Anche questi poveri animali possono attaccare sottomarini o navi di superficie portando uno zaino esplosivo. Crudele, certo: ma non dimentichiamo i kamikaze giapponesi che si immolavano sulle navi USA o i nostri sub "Gamma" che come Teseo Tesei si facevano saltare sott'acqua. Tutte le guerre sono senza limiti per crudeltà e morte.

FANFANI
Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA
IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu
LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu

AEO

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Bene la revisione

la maggiore ambizione climatica del pacchetto 'Fit for 55'. Abbiamo criticato la mancanza di coerenza e abbiamo proposto soluzioni praticabili. Il voto del PE è un segnale forte che i decisori politici europei ci ascoltano e tengono conto delle proposte del nostro settore. Abbiamo bisogno di tutte le mani sul ponte e il ruolo degli operatori commerciali è fondamentale per ridurre le emissioni. La destinazione degli introiti al trasporto marittimo è un prerequisito per finanziare l'adozione di combustibili più puliti. È un momento decisivo per la decarbonizzazione del trasporto marittimo e la competitività del settore".

Il PE ha anche appoggiato una proposta per affrontare la questione delle navi Ice Class nonché disposizioni speciali per la navigazione nelle regioni ultraperiferiche.

A questo proposito, gli armatori europei - conclude la nota - continueranno nella loro azione nei confronti di PE e Consiglio per trovare una soluzione adeguata.

La nostra estate tra speranze

stagione e delle sospirate vacanze, milioni di cittadini e di turisti, molti dei quali stranieri, si apprestano ad affollare i mari, le spiagge e i grandi laghi italiani.

Proprio in questo contesto-ricordano le varie direzioni marittime della Guardia Costiera - prende forma l'operazione Mare Sicuro, che da oltre trent'anni vede le donne e gli uomini in divisa al fianco di bagnanti, diportisti, subacquei che scelgono le coste e i mari italiani per il proprio svago. Tra i tanti timori che ci accompagnano in questi tempi - la guerra, la crisi economica ed energetica, la straordinaria siccità - rimane la sicurezza delle tremila tra donne e uomini in divisa, oltre i loro 400 mezzi navali e 16 mezzi aerei dislocati lungo gli 8.000 km di coste del Paese, sul Lago di Garda e sul Lago Maggiore, pronti a intervenire in caso di emergenze in mare.

Prosegue anche quest'anno - hanno confermato i vari comandanti nelle loro conferenze di presentazione - l'iniziativa del "Bollino blu", che permetterà ai diportisti di vivere il mare più serenamente, evitando una duplicazione dei controlli in materia di sicurezza delle unità da diporto; attività svolta dalle organizzazioni dello Stato operanti sul mare sotto il coordinamento della Guardia Costiera. Nel 2021, sono stati oltre 5.250 i bollini blu rilasciati.

Viene anche incrementata l'attività ispettiva della Guardia Costiera sulle porzioni di pubblico demanio marittimo illecitamente occupate. Un'attività che ha portato, nella scorsa stagione estiva, a restituire alla libera fruizione dei cittadini aree per oltre 290.000 metri quadrati.

Senza dimenticare il numero per le emergenze in mare 1.530, attivo tutti i giorni 24h su 24h che consente di contattare tempestivamente la Guardia Costiera per soccorso e assistenza in qualsiasi situazione di emergenza o di pericolo in mare. A questo numero, si aggiunge il Numero unico delle emergenze - 112, ad oggi già attivo per le emergenze in mare in numerose Regioni.

Un'analisi dei dati della scorsa stagione estiva – che ha visto oltre 2.700 persone tra diportisti e bagnanti soccorse dalla Guardia Costiera – conferma che la maggior parte delle emergenze in mare è correlata a situazioni di pericolo prevedibili ed evitabili (avarie al motore e avverse condizioni meteo marine).

«La fiducia degli italiani nel lavoro della Guardia Costiera - ha detto l'ammiraglio Nicola Carlone nell'incontro con la stampa tenutosi a Civitavecchia - è un segno inequivocabile che l'impegno delle donne e degli uomini della Guardia Costiera prosegue nella giusta direzione».

Sul fotovoltaico il "caveat"

termini lo stato e la qualità della maggior parte delle installazioni di fotovoltaico in Italia.

La causa principale sarebbe la scarsa qualità dei componenti degli impianti e della scarsa specializzazione di tanti installatori: così gli impianti fotovoltaici rendono poco e la loro produzione di energia cala nel tempo. Anche la manutenzione periodica - che non è poca cosa specialmente su tetti scarsamente raggiungibili - ha la sua importanza. Un tipico esempio lo si è visto all'isola di Gorgona, sede della colonia penale agricola: un complesso impatto di pannelli solari che avrebbe dovuto rendere l'isola indipendente dalla centrale a gasolio è durato pochi anni e se n'è andato in malora per sempre. **(A.F.)**

FederPetroli bacchetta

faide tra partiti e non può impegnarsi più di tanto.

Poi c'è la speculazione internazionale che manda alle stelle i prezzi. In una lunga intervista di Luigi Benelli, diramata da FederPetroli Italia, il presidente Michele Marsiglia ha ricordato che sul mercato oil&gas la speculazione in atto è quasi indipendente dalla guerra tra Russia e Ucraina, «Con FederPetroli Italia non smetteremo ma di dirlo - ha dichiarato talaltro - sull'energia nazionale, sulle proprie risorse energetiche, parlo di tutte le forme di energia disponibile, non solo di idrocarburo. In Italia è sbagliato il metodo.

"Sappiamo che non esiste una Strategia Energetica Nazionale (S.E.N.), o meglio esiste ma è insignificante. Non possiamo pensare di risolvere un problema quando si presenta la necessità, come in questi mesi. Gli stoccaggi, i rigassificatori, gli approvvigionamenti interni ed esteri, vanno pianificati nel tempo, realizzando una normalità del mercato energetico, incrementando le scorte durante tutto l'anno".

Poi ben vengano tutti gli accordi di approvvigionamento - ha aggiunto - e di partnership estere. La nostra fortuna rispetto ad altri Stati è che abbiamo una delle prime ormai Oil Company a livello mondiale che si chiama ENI. Questo significa per il nostro Paese, grandi progetti internazionali, preferenza negli accordi e alleanze, sviluppo per la nostra industria. Il mercato interno energetico italiano rimarrà in crisi fino a quando non ci sarà una definizione di Politica Energetica nuova. Ma almeno all'estero l'energia italiana e la professionalità delle nostre aziende è salva".

SIOT verso autoproduzione

milioni di tonnellate alle raffinerie collegate.

È questo il dato di sintesi dell'operatività della SIOT contenuto nel Bilancio 2021 approvato dall'Assemblea degli Azionisti nei giorni scorsi. Un bilancio che chiude in attivo, con un valore della produzione di 94,1 mln euro (77,8 mln euro nel 2020), un utile di 2,4 milioni di euro (era 1,6 nel 2020, primo anno pandemico), e che vede aumentare - nonostante il protrarsi della pandemia di Covid che ha caratterizzato il 2021 - la forza lavoro portandola a 126 addetti diretti (+4 rispetto al 2020), cui si somma l'indotto.

"Abbiamo raggiunto un risultato di bilancio positivo in un anno molto complesso - ha spiegato Alessio Lilli, amministratore delegato di SIOT e general manager del Gruppo TAL - come prima cosa ho voluto rappresentare agli azionisti il notevole contributo portato dal personale di SIOT per raggiungere questo traguardo. Non è stato semplice infatti operare per garantire continuità al sistema e al tempo stesso adeguarsi a tutti i protocolli operativi di prevenzione e gestione dell'emergenza sanitaria".

Ai fini di bilancio - ha spiegato Lilli - hanno inciso in maniera considerevole i costi relativi all'energia per la forza motrice del greggio nella condotta, che sono cresciuti in un anno di circa il 62%; una condizione che è destinata ad avere un impatto consistente anche nel futuro, visto il sommarsi della situazione pandemica, in normalizzazione, con la guerra in Ucraina. "Rispetto alla competitività di SIOT, ma il discorso vale per tutte le industrie del territorio - ha concluso Lilli - il tema dell'approvvigionamento energetico è fondamentale e non dilazionabile. Su questo fronte, i nostri progetti di autoproduzione di energia elettrica e le partnership che abbiamo realizzato con le aziende del territorio per realizzarli, sono strategici".

ANITA in assemblea

L'evento dal titolo: "Generazione - Impegnati ad agire" sarà dedicato all'agenda europea sulla decarbonizzazione dei trasporti che vede in primo piano le questioni energetiche, evidenziando il punto di vista e i fabbisogni delle imprese di autotrasporto merci e logistica.

Sono stati invitati all'evento alti rappresentanti delle istituzioni europee e nazionali e degli stakeholder di riferimento nella transizione energetica e ambientale del settore.

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica